

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 156
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	96
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	11
Totali	156
% su popolazione scolastica	18.6%
N° PEI redatti dai GLHO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	131
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Anche per Alunni adottati , "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"18/12/2014 e L.107/2015.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo interno alla scuola a Progetto Psicologo AUSL di Viterbo	Sì
Docenti tutor/mentor	Classi I:coordinatore Altre classi: coordinatore	Sì
Assistenti scolastiche della Provincia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate	Sì

	(classi aperte, laboratori protetti)	Si
Studenti tutor	-Progetto tutor senior -mentori classi IV/classi I: peer to peer	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni classi I	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 1-Progetto valorizzazione eccellenze – 2-Progetto Generazioni connesse (Miur nota prot. n. 3177 dell'11/05/2015) 3-Progetto integrato educazione fisica con CONI e provveditorato Vt "Scuola,movimento,sport, salute" 4-Manifestazione Inclusive Games 5-Progetto alfabetizzazione alunni stranieri	Si
	Altro: monitoraggio dell'andamento dei BES(ai CdC) dipartimento di sostegno	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili Protocollo di accoglienza ed inclusione per alunni Bes	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si

	Progetto educazione emotiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione Rappresentante nel progetto "Generazioni Connesse"	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Rappresentante nel GLI	Si
	Altro: 1- Accoglienza. Incontro ad inizio anno scolastico con i genitori delle classi prime 2- Informazione – formazione su prevenzione al cyberbullismo e all'uso corretto della rete	Si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Rete con CTS" SELVI" di Viterbo	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili 1- Alfabetizzazione alunni stranieri" con CTS " Selvi" Viterbo 2- " Pensiamo inclusivo " Estratto dal manuale Saqui di autovalutazione dell'inclusività ASL Vt 3- Piano d'azione a.s.2015-2016 4-"Indice di e-safety policy" Il piano d'azione 3 e l'indice 4 sono pubblicati in Safer internet Centre - Generazioni Connesse (http://www.generazioniconnesse.it).	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro: 1- Progetto "Partecipazione studentesca e osservatorio sul bullismo " e Consulta studentesca e MIUR (peer to peer)	Si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati AVIS Viterbo	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola Associazione di volontariato " Casa dei diritti sociali della Tuscia"	Si
	Progetti a livello di reti di scuole Formazione per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo entro il "Piano nazionale per la	Si

	prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola” tramite la rete con CTS , Ufficio Scolastico Regionale, AUSL Vt, Associazione genitori, Consulta studentesca, Unicef Viterbo, Viterbo con amore.					
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva 1-Corso di didattica digitale con Unitus Viterbo 2-“Corso di formazione sull’uso responsabile e sicurezza on-line” Piattaforma Generazioni Connesse Safer Internet Centre	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2 “Didattica dell’insegnamento della lingua italiana a studenti stranieri non alfabetizzati”	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Corso avanzato Dislessia Amica	Si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Presenza di un docente referente per le problematiche del bullismo Docenti con specifica formazione e certificazione EIPASS per la didattica inclusiva con LIM. Docenti con formazione specifica sulla dislessia e certificazione “Dislessia Amica” Docenti con formazione e certificazione EIPASS Teacher Docenti con certificazione ECDL IT Security La funzione strumentale per l’inclusione ha svolto un corso di formazione per il coordinamento di 100 ore -Insegnanti di potenziamento per recupero ed eccellenze -Animatore digitale e team dedicato -Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera “b” del CCNL. -Funzione strumentale per l’inclusione e i bisogni educativi speciali - CIC centro informazione e consulenza gestito da psicologo interno alla scuola - Peer to peer in accoglienza per il I anno -Progetto di supporto didattico peer to peer				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Psicologo nella scuola a disposizione di studenti, genitori e personale scolastico				x		

<ul style="list-style-type: none"> - Rete con le altre scuole e CTS - Progetto "Generazioni connesse" e Safer Internet Centre - Collaborazione con Polizia postale Viterbo 					
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <ul style="list-style-type: none"> -Nei PDP e nei PEI -Aggiornamento del modello PDP - La scuola adotta dei criteri di autovalutazione del livello di inclusione che sono esplicitati in un manuale " Pensiamo inclusivo" integrato dal piano d'azione 2015-2016 formulato in seno al progetto " Generazioni connesse" Documento di e-safety policy elaborato nell'ambito del Progetto " Generazioni Connesse" Protocolli di accoglienza Bes 			x		
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gruppo GLI -Dipartimento di sostegno -Team dell'innovazione digitale -Insegnanti di potenziamento -Educatrici scolastiche provinciali 				x	
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Psicologo della ASL di Viterbo fa parte del GLI - CTS Selvi 				x	
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Presenza di un genitore di alunno con BES nel GLI, nel Consiglio di Istituto e sulla Piattaforma di confronto " Generazioni Connesse"</p>			x		
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> -PTOF, Piano nazionale scuola digitale(PNSD) -Sono stati aggiornati tutti i regolamenti di Istituto -I dipartimenti hanno sviluppato una UDA con criteri per competenze 				x	
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Redazione di un regolamento interno del GLI -Organico di potenziamento e nel sostegno come supporto nelle classi -Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL. -Funzione strumentale per l'inclusione e i bisogni educativi speciali -Costituzione del CIC centro informazione e consulenza - Peer to peer in accoglienza per il I anno- 			x		
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lo Psicologo della scuola è a disposizione degli alunni , dei genitori e del personale scolastico -La sicurezza è affidata a personale specializzato -Possibilità di assegnare due docenti di sostegno ad un caso di 18 ore 			x		
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p>			x		

-Funzione strumentale per orientamento in entrata ed in uscita -Coordinatori dell'ASL (alternanza Scuola- Lavoro)					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2020-2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Sono presenti:

- **il GLI** gruppo di lavoro per l'inclusione di cui fanno parte il Dirigente scolastico, gli insegnanti di sostegno, 2 rappresentanti degli insegnanti curricolari, la funzione strumentale per i BES, la referente amministrativa per i BES, un genitore, un neuropsichiatra della ASL di Viterbo, lo psicologo della scuola, gli insegnanti di potenziamento e le educatrici scolastiche della provincia. Persegue i compiti ad esso assegnati dalla normativa.
- **la Funzione strumentale per la promozione e il coordinamento di interventi per gli studenti con bisogni educativi speciali ed a contrasto della dispersione scolastica** Coordina gli interventi e i progetti di inclusione, convoca e gestisce le riunioni del GLI, predispone il PAI; organizza l'accoglienza, collabora con il dipartimento di sostegno ed i consigli di classe.
- **il Dipartimento di sostegno**, segue e consiglia gli alunni, aiuta i colleghi curricolari nella stesura e nell'applicazione dei PEI e dei PDP.
- **lo Psicologo** propone al Collegio docenti un progetto annuale che comprenda il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica con un calendario ed un menù di incontri.
- **la Referente ATA per i BES** coordina gli incontri con i genitori, i medici, le scuole di provenienza degli alunni con BES ed i consigli di classe.
- Referente per il bullismo
- **i Docenti tutor**
Compiti del tutor (presente solo nelle classi prime):
 - si occupa dell'accoglienza nelle classi curandola in tutte le sue fasi fino al termine dell'anno scolastico favorisce gli incontri per l'orientamento
 - elabora strategie per risolvere eventuali problematiche del singolo allievo o del gruppo classe sentiti gli altri docenti e in collegamento con il CIC
 - illustra i regolamenti d'Istituto e di Disciplina, il piano di emergenza (prove di evacuazione) supportando l'azione di tutto il consiglio di classe;
 - illustra il Patto di Corresponsabilità e stimola la partecipazione di tutte le componenti la Comunità scolastica affinché lo stesso trovi piena attuazione;
- **i Docenti coordinatori**
Compiti del coordinatore:
 - controlla ritardi, assenze e uscite anticipate
 - coordina le attività didattiche della classe
 - presiede i consigli di classe su delega del Dirigente Scolastico
 - accoglie i supplenti e i nuovi insegnanti e li informa sulla programmazione e sulle attività del Consiglio di Classe
 - prende contatti con le famiglie ogni volta che lo ritiene necessario
 - cura lo svolgimento della programmazione
 - nelle classi quinte coordina la stesura del documento di classe e lo svolgimento delle simulazioni.
- **gli Studenti mentori**
 - L'attività prevede la nomina di tutor studenti delle classi quarte, che hanno il compito di seguire gli studenti della classe prima loro assegnata e svolgere un ruolo di supporto finalizzato al corretto inserimento a livello scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipare ad attività formative in materia di dispersione scolastica ed inclusione sociale (Nota DGPER prot. 7414 del 3/9/2013)
- Partecipare ad attività formative per aggiornare la didattica
- Continuare la partecipazione al progetto "Generazioni Connesse" del Safer Internet Centre che propone schede di informazione e corsi di formazione per insegnanti, genitori e studenti.
- Potenziare l'attività di formazione degli insegnanti collegandola maggiormente alle reali esigenze della scuola

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola adotta dei criteri di autovalutazione del livello di inclusione esplicitati in un manuale " Pensiamo inclusivo" a disposizione di tutto il personale scolastico.

I processi di miglioramento da attuare sono raccolti:

-nel PTOF pubblicato sul sito della scuola

- nel "Piano d'azione" allegato al verbale del GLI del 31 maggio 2016 che continua ad essere "in progress.

Azioni

- Esplicitare nelle programmazioni, a livello dei dipartimenti, i contenuti essenziali attesi nelle varie discipline per costruire percorsi didattico – educativi personalizzati e individualizzati
- Utilizzare rubriche di valutazione e didattica per competenze a favore di tutti gli alunni ,non solo per i ragazzi con BES.
- Monitorare l'efficacia dell'applicazione dei PDP e dei PEI.
- Applicare ai sensi della circolare del 5/10/2004, prot. 4099/A/4, una valutazione differenziata delle prove scritte ed orali in rapporto alle capacità e difficoltà del ragazzo. La valutazione tende a far acquisire al discente la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti, attraverso strategie e modalità che rilevino l'acquisizione dei contenuti e delle abilità essenziali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Convocare incontri operativi con la presenza della famiglia, dei docenti e degli operatori che seguono il ragazzo per garantirne l'inclusione e il successo scolastico.
- Predisporre in CdC il PEI e il PDP, che deve essere firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia
- Incrementare la collaborazione tra CdC, CIC ed operatore sanitario della scuola per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe
- Promuovere la collaborazione tra i docenti e il personale ATA per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata
- Favorire e valorizzare i rapporti peer to peer per creare una rete di sicurezza per tutti gli alunni
- Costituire una commissione che si occupi permanentemente dell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incrementare la collaborazione tra CdC, ed operatore sanitario dell'AUSL per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe
- Collaborare con Avis per l'Educazione alla salute
- Collaborare con il CTS "Selvi"
- Prendere contatti con Associazioni Sportive, Comunali, Ricreative e Culturali presenti sul territorio di riferimento degli studenti
- Effettuare una ricognizione delle risorse disponibili sul territorio da impiegare nelle attività di sostegno e di alternanza
- Dotare il GLI di un regolamento adeguato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Invitare i genitori già in fase di preaccoglienza a settembre per far conoscere agli insegnanti i bisogni, le criticità e i punti di forza dell'alunno.
- In fase di accoglienza invitare i genitori degli alunni BES ad un colloquio sui bisogni con lo psicologo della scuola e il referente
- Organizzare occasioni di socializzazione.
- Organizzare interventi di formazione-informazione sulle dinamiche dell'età evolutiva :
 - uso corretto di Internet e sulla gestione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo
 - contrasto alle dipendenze da gioco, alcool, droghe

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel prossimo anno scolastico i consigli di classe cercheranno di uniformare l'azione didattica allo scopo di aumentare il grado di inclusività attraverso l'individuazione di facilitatori e rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione secondo le indicazioni contenute nell' "INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow. Ogni CdC cercherà di:

rilevare

quanto dove e come il funzionamento individuale (e di conseguenza il successo formativo) siano influenzati positivamente o negativamente dal contesto ambientale:

- posizione nello spazio classe
- ausili presenti
- rapporto con i docenti
- rapporto con i compagni
- presenza di personale di supporto
- collaborazione con le famiglie
- aiuto alle famiglie in difficoltà di relazione

progettare

l'intervento didattico introducendo facilitatori come

- supporti alla comunicazione verbale
 - semplificazioni e schematizzazioni
 - lavori di gruppo anche come verifiche formative
- ▲ Elaborare, in seno alle programmazioni di dipartimento, percorsi formativi inclusivi adattabili sia ai ragazzi BES sia ai ragazzi con bisogni educativi di eccellenza attuabili tramite Cooperative Learning, Team Building, uscite didattiche, laboratori creativi, produzione di audiovisivi, rappresentazioni teatrali ecc.
 - ▲ Controllare e valutare gli apprendimenti ponendo particolare attenzione all'evoluzione del processo rispetto al livello di partenza e all'impegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- ▲ Valorizzare la partecipazione dei rappresentanti di classe e le loro funzioni
- ▲ Promuovere e formalizzare il tutoraggio degli alunni delle quarte verso i compagni delle prime della stessa articolazione o specializzazione: progetto accoglienza Mentori
- ▲ Individuare criteri generali sulla base dei quali organizzare un adeguato inserimento nella classe di alunni con disabilità, DSA o con bisogni educativi speciali (es.: indicazioni fornite dagli insegnanti del precedente ordine di scuola; indicazioni fornite dagli operatori sanitari; indicazioni fornite dai genitori; presenza di insegnanti, all'interno del consiglio di classe, con preparazione specifica; individuazione del gruppo classe più idoneo sul piano relazionale; presenza di compagni conosciuti).
- ▲ Individualizzare e personalizzare l'attività didattica utilizzando al meglio i laboratori presenti nell'Istituto: LIM, Laboratori di informatica, Laboratorio Video.
- ▲ Seguire tutti gli alunni che non possono frequentare attivando Scuola a domicilio e Scuola in ospedale
- ▲ Tutti gli insegnanti di educazione fisica hanno la certificazione di operatori per il primo soccorso
- ▲ Esiste un defibrillatore e personale addestrato ad utilizzarlo
- ▲ E' attivo un corso serale suddiviso in primo biennio dai sedici anni e secondo biennio contro la dispersione scolastica

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- ▲ Programmare incontri volti alla prevenzione dal bullismo, dalle dipendenze e informazioni sulla guida sicura tenuti dal personale con competenze informatiche ed esperti esterni
- ▲ Partecipare a programmi di prevenzione della salute
- ▲ Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- La Funzione strumentale per l'orientamento :
 - Organizza attività di orientamento sia di incontro con le famiglie presso le istituzioni scolastiche del territorio, sia esperienze di laboratorio presso il nostro Istituto, coadiuvata da un gruppo per l'orientamento, con le classi delle scuole medie della provincia per presentare la nostra offerta formativa.
 - Tiene i contatti con le scuole di provenienza degli alunni della prima classe
 - Propone ai ragazzi della prima un questionario di gradimento della scelta fatta
 - Organizza per i ragazzi in uscita un corso di preparazione ai test di ingresso per l'accesso all'Università.

- La referente ATA acquisisce e divulga ai coordinatori di classe e ai tutor le notizie relativi ai bisogni educativi degli alunni con BES

- I coordinatori delle specializzazioni del triennio coordinano le attività di ASL prendendo contatti con le imprese e le associazioni del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5/6/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data .../.../...

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luca Damiani

La funzione strumentale per l'inclusione
Prof. Francesco Salerno